

Virgilio Sieni è danzatore e coreografo italiano, artista attivo in ambito internazionale per le massime istituzioni teatrali, musicali, fondazioni d'arte e musei. Si forma in discipline artistiche e architettura, dedicandosi parallelamente a ricerche sui linguaggi del corpo e della danza tra Amsterdam, Tokyo e New York. Dal 2003 dirige a Firenze CANGO Cantieri Goldonetta, oggi Centro Nazionale di Produzione della danza per la ricerca e la trasmissione sui linguaggi del corpo, per ospitalità e residenze di artisti. Nel 2007 fonda l'Accademia sull'arte del gesto, nata per creare e approfondire contesti di formazione rivolti a persone di qualsiasi età, provenienza e abilità, sull'idea di comunità del gesto sviluppando percorsi nelle città e nei territori fondati sull'idea, ascolto del corpo e rigenerazione del territorio. Fondamentale per lo sviluppo della sua filosofia artistica è stato l'incontro con il filosofo Giorgio Agamben, con il quale ha collaborato per la drammaturgia di alcuni lavori, quali *La Natura delle Cose* (2008) e *Interrogazioni alle vertebre* (2007). È stato Direttore della Biennale Danza di Venezia dal 2013 al 2016. Tra i progetti più importanti nelle città si ricordano: *Arte del gesto nel Mediterraneo* (2010-2013), un progetto quadriennale su proposta del Theatre du Merlan Scène Nationale Marseille per Marsiglia 2013 Capitale europea della cultura; *Diario fisico di un viaggio* (2011) a Santiago del Cile, un percorso sull'idea di democrazia e resistenza in relazione al corpo e al gesto; *Atlante Del Gesto* (2015) presso la Fondazione PRADA di Milano, *Thauma Atlante Del Gesto* (2019) per la città di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019. Gli è stato assegnato per tre volte il premio UBU (2000, 2003, 2011); nel 2011 il premio *Lo Straniero*. Nel 2013 è stato nominato Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministro della cultura francese.

Claudio Laucci è pianista e compositore livornese, parallelamente agli studi accademici in pianoforte e composizione ha svolto un'intensa attività concertistica con il cantautore Bobo Rondelli. Come compositore ha firmato la colonna sonora per la web serie A.U.S. - Adotta uno studente prodotta da RAI Fiction ed ha composto e suonato alcune musiche di scena per il film *La Prima Cosa Bella* di Paolo Virzì.

Niccolò Chiaramonti è chitarrista laureato con menzione d'onore nella classe del M° Andrea Dieci e studente di composizione algoritmica con il M° Fabio De Sanctis De Benedictis, è un giovane musicista che tende a ricercare relazioni tra passato e contemporaneità. Ha ottenuto il primo premio per la composizione, con il brano *Nitause*, all'International Florence Guitar Composition Competition "Alvaro Company".



con il contributo di



Comune di Livorno



Partner Istituzionali



Partner



Soci partecipanti



Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

goldoniteatro.it



Con il contributo di



Stagione Eventi 2025/2026

TEATRO GOLDONI DI LIVORNO
Stagione 2025/26

SABATO 18 OTTOBRE, ORE 21

Virgilio Sieni
CANTI D'ALLEANZA

Partner



Soci partecipanti



Virgilio Sieni

CANTI D'ALLEANZA

creazione coreografica di Virgilio Sieni

per la Giornata internazionale

per l'eliminazione della violenza contro le donne (25/11)

assistenti al progetto

Claudia Caldarano, Jessica De Masi,

Giulia Mureddu, Chelo Zoppi

danzatrici

Claudia Caldarano, Jessica De Masi,

Giulia Mureddu, Asia Pucci

e con

Marta Allocco, Chiara Consiglio, Vanessa Mattei Scarpaccini,

Linda Pierucci, Beatrice Rosati

e con la partecipazione di

Laura Albertini, Maria Grazia Ambrosino, Paola Angius,

Rossella Barontini, Rita Maria Bencivenga,

Monica Benvenuti, Federica Boesmi, Stefania Brogi,

Marina Calvaresi, Camilla Cappuccini, Mariana Cardieri

Mendonca, Paola Catastini, Francesca Cecchi,

Carla Colombini, Pierpaola Corso, Brunella D'Onofrio,

Elisa De Luca, Alessandra De Simone, Paola De Simone,

Serena Epifani, Olena Firsova, Elisabetta Furini,

Irene Genovese, Stefania Giugni, Antonella Giraldi,

Carmela Iuliucci, Maria Letizia Leone, Elena Lorenzini,

Donata Angela Maligoi Buzzerio, Ornella Marmeggi,

Cristiana Michelangeli, Camilla Orlandi, Maria Pagni,

Laura Pesco, Federica Pettinato, Clio Pucci,

Paola Quercioli, Vivian Rodriguez Barquero,

Marianna Sgherri, Flavia Taddei, Donella Tassi,

Aspasia Tornivouca, Gabriella Torriti

musiche di Claudio Laucci

duo in platea

Niccolò Chiaramonti *chitarra* e Andrea Musio *oboe*

foyer sonoro a cura di Ian Da Preda

produzione Fondazione Teatro Goldoni di Livorno,

Centro di Produzione della danza Cango/Firenze

in collaborazione con

Conservatorio Pietro Mascagni di Livorno

Prima assoluta

Nel mondo pre-islamico, così come in altre culture mediterranee, è ben noto il carattere di incantamento e fascinazione intrinseco in una formula poetica: si pensi solo al significato del greco epodes, "incantamento" e la sua vicinanza a odé, "canto", significato che ritorna poi nel latino carmen e che giunge intatto nel francese charme ("fascino, fascinazione, incanto")

Giovanni De Zorzi Sama'

Il filosofo francese Charles Fourier, in Théorie des quatre mouvements, sosteneva che il cambiamento di un'epoca storica fosse sempre definibile dal progresso femminile verso la libertà. I diritti delle donne costituiscono la cartina di tornasole del livello di civiltà di un paese.

Paola Di Nicola

In occasione della *Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* che ricorre il 25 novembre, la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e il Centro di Produzione della danza Cango/Firenze producono la creazione coreografica di Virgilio Sieni *Canti d'Alleanza*. Sono protagoniste dello spettacolo nove danzatrici, delle quali cinque giovani under25 e una cinquantina di cittadine livornesi, al fine di promuovere la cultura della parità e dell'alleanza attraverso le generazioni e trovare nuove strade per la tutela dei diritti umani delle donne vittime di violenza, da millenni picchiate, umiliate, uccise, violentate e discriminate non perché fragili ma, perché, rompono un assetto di potere maschile consolidato. Sostiene il progetto il centro antiviolenza Ippogrifo, che dal 1987 opera sul territorio.

Per la parte musicale Claudio Laucci, giovane compositore del Conservatorio Pietro Mascagni di Livorno ha elaborato una partitura inedita. A prologo, si inserisce la breve composizione eseguita dal vivo per chitarra di Niccolò Chiaramonti.

«Donne alleate che tracciano l'esserci con la forza di un urlo che deflagra in cerimonie fisiche. Danzatrici e cittadine s'incontrano nel segno di un'esperienza che intende esprimersi attraverso una pratica di complicità e d'alleanza.

Lo spazio dell'azione, al pari di una piazza pubblica, ospita una danza di denuncia e accusa; flusso continuo, senza sosta, inarrestabile: uno sguardo vigile, urgente, edificato dal loro sentirsi complici e libere.

La danza si compone di sequenze coreografiche brevi dove l'una si riversa nell'altra secondo risonanze che alimentano la visione sul sentimento di reciproca solidarietà.

Le donne impegnate nella costruzione di questa alleanza elaborano con forza e coscienza il loro venir meno dei gesti e posture della quotidianità per adottare un modo di operare, quello della danza, che rovescia lo spirito dell'esserci, creando nuove posture per escluderne altre. Il farsi della danza, l'attenzione meditata al gesto condiviso, al respiro comune, diviene dunque un atto che cerca la novità nelle forme di resistenza e rigenerazione per una comunità nascente. Appare un atlante di esclamazioni e interrogazioni sulla vita, l'essere in vita, il rispetto della vita, allearsi per la sopravvivenza, combattere per la vita».

Virgilio Sieni

La musica composta per questo spettacolo si presenta come una fascia continua all'interno della quale intervengono microvariazioni, respiri, crepitii che sostengono e interagiscono con i movimenti delle danzatrici. Il carattere ripetitivo ma mai perentorio della musica riflette la mia scelta di concepire un ambiente musicale che supporti la dimensione rituale dell'azione coreutica. La strumentazione è minimale e gran parte degli strumenti è stata trattata - in fase di registrazione - con riverberi, delay e filtri con l'obiettivo di opacizzare la trama sonora.

Claudio Laucci